

Messaggio

numero	data	Dipartimento
6911	18 febbraio 2014	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Approvazione della Convenzione del 12 novembre 2013 per la costituzione della “Fondazione Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria” presso le Officine FFS di Bellinzona

Approvazione dello statuto della Fondazione e dell’adesione alla stessa nonché stanziamento del credito per la partecipazione di fr. 20’000.- al capitale di Fondazione

Stanziamento di un sussidio a fondo perso di fr. 2’125’000.- a favore della costituenda Fondazione per il periodo dal 2014 al 2018

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporre per esame il decreto legislativo di approvazione della convenzione che regola gli accordi relativi alla creazione, in forma di fondazione, presso gli Stabilimenti industriali (Officine) delle FFS di Bellinzona (in seguito Officine), del “Centro di competenza in materia di mobilità sostenibile e ferroviaria” (in seguito Centro) descritto nello studio di fattibilità tecnico-economico del 17 aprile 2013 e del relativo statuto.

La convenzione è stata sottoscritta, riservata ovviamente l’approvazione qui richiesta, lo scorso 12 novembre 2013 da:

- a) Ferrovie federali svizzere;
- b) Stato della Repubblica e Cantone Ticino;
- c) Enti regionali di sviluppo del Bellinzonese e Valli e del Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- d) Comune della Città di Bellinzona;
- e) Organizzazioni dei collaboratori delle Officine di Bellinzona (Associazione “Giù le mani dall’Officina”, sindacati Transfair, SEV, Unia);
- f) Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

Questi enti costituiscono pertanto i soci fondatori della Fondazione.

INDICE

I.	ANTEFATTI.....	3
II.	PRESENTAZIONE DEL CENTRO DI COMPETENZA.....	5
1.	Scopo del Centro.....	5
2.	Ragione sociale e struttura.....	6
3.	Sede.....	6
4.	Direzione del Centro e collaboratori.....	6
5.	Ipotesi di funzionamento.....	6
III.	RIFLESSI FINANZIARI.....	7
1.	Costituzione della Fondazione.....	7
2.	Centro di Competenza.....	8
3.	Tempistica.....	9
4.	Compatibilità con la strategia di sviluppo economico.....	9
5.	Relazioni con le Linee direttive e il Piano finanziario del Cantone.....	10
IV.	ATTI PARLAMENTARI E INIZIATIVA POPOLARE.....	10
V.	CONCLUSIONI.....	11
	ALLEGATI.....	14

I. ANTEFATTI

Il Centro di competenza proposto nel presente messaggio trae le proprie origini da un evento che ha profondamente scosso il Cantone: l'ipotesi ventilata nel 2008 dalla Direzione delle FFS di ridimensionare le attività delle Officine FFS di Bellinzona, esternalizzandole o trasferendole in altri stabilimenti della Svizzera. Questa intenzione sollevò la reazione corale non solo del Bellinzonese, ma dell'intero Cantone Ticino, unito in tutte le sue componenti politiche, sociali, economiche e culturali. Un'analoga reazione fu manifestata dal Cantone dei Grigioni, preoccupato a sua volta per i potenziali riflessi occupazionali in Mesolcina, regione per la quale le Officine costituiscono un importante polo di occupazione.

Il fulcro della reazione fu certamente costituito dallo sciopero indetto dai collaboratori di ogni livello delle Officine, sostenuti dalle organizzazioni sindacali di categoria. Lo sciopero ebbe come corollario manifestazioni pubbliche di vario genere che videro un'ampia partecipazione da parte delle varie componenti della cittadinanza, passando dal Consiglio di Stato in corpore fino alle famiglie dei collaboratori delle Officine.

Non è il caso, in questa circostanza, di ripercorrere puntualmente la cronologia degli avvenimenti che hanno condotto alla firma della Convenzione in oggetto. È tuttavia importante ricordare come dalla fase di dura contrapposizione caratterizzata dallo sciopero si sia passati a quella del confronto fra le parti. Basti pensare che il Consiglio federale ha creato un tavolo di mediazione, condotto dall'avv. Franz Steinegger, chiamato a trovare soluzioni a problemi considerati irrisolvibili. In questo confronto, accanto alle parti chiamate direttamente in causa - vale a dire la Direzione delle FFS e i collaboratori delle Officine - sono stati coinvolti anche i referenti politici: da un lato il Consigliere federale responsabile del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, dall'altro una delegazione dello stesso Consiglio di Stato ticinese e il Municipio di Bellinzona.

Le fasi salienti del percorso scaturito dagli eventi del 2008, giunto all'attuale richiesta per la costituzione di un Centro di competenza, si possono così riassumere:

2008 (marzo) Intenzione delle FFS di esternalizzare la manutenzione dei carri merci e di trasferire la manutenzione delle locomotive alle Officine di Yverdon.

.....
Sciopero dei collaboratori delle Officine, mobilitazione popolare e politica nel Cantone, iniziativa popolare "Giù le mani dalle Officine: per la creazione di un polo tecnologico-industriale nel settore pubblico" firmata da 15'000 cittadini, dibattito urgente in Consiglio nazionale.

.....
Istituzione della tavola rotonda presieduta dall'avv. Franz Steinegger per ricucire i rapporti tra le parti.

.....
(12 novembre) Mandato alla SUPSI di elaborare uno studio per valutare le possibilità di sviluppo economico e aziendale delle Officine.

2010 (24 agosto) Consegna e presentazione dello studio: il Consiglio di Stato sceglie di approfondire lo scenario per la realizzazione di un Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria (con autonomia decisionale necessaria per agire in rete e sul mercato terzi).

.....
FFS e rappresentanti dei collaboratori delle Officine dimostrano interesse per lo sviluppo di un tale scenario.

2011	(11 giugno) Costituzione, da parte del Consiglio di Stato, di un gruppo di accompagnamento per l'elaborazione dello studio di fattibilità volto alla creazione di un centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria in Ticino.
	(23 dicembre) Bando di concorso pubblico per la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico-economico per la creazione di un Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria presso le Officine FFS di Bellinzona.
2012	(17 aprile) Assegnazione del mandato per l'elaborazione dello studio di fattibilità alla BDO SA.
	Elaborazione dello studio, seguita dal Gruppo di accompagnamento (composto da rappresentanti dell'associazione Giù le mani, delle FFS, del Cantone, degli Enti regionali per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli e del Mendrisiotto e Basso Ceresio, nonché del settore industriale ticinese).
2013	(17 aprile) Consegna e (10 maggio) presentazione dello studio di fattibilità.
	(12 luglio) Prima riunione dei potenziali futuri soci fondatori del Centro di competenza (Cantone FFS, rappresentanti del personale delle officine FFS, città di Bellinzona, Enti regionali di sviluppo del Bellinzonese e Valli e del Mendrisiotto e Basso Ceresio, SUPSI nonché associazioni economiche AITI e Camera di commercio Cantone Ticino CcTI).
	(31 luglio - 17 settembre) Diverse riunioni di mediazione coordinate dall' Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli.
	(30 settembre) Rilascio della Dichiarazione d'intenti delle FFS che ha permesso di superare le divergenze tra le parti.
	(3 ottobre) AITI e CcTI comunicano che non intendono far parte della fondazione ma assicurano il loro sostegno al Centro di competenza.
	(12 novembre) Firma della convenzione per la costituzione della Fondazione del "Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria".

Le fasi contraddistinte dalla dura contrapposizione e dal confronto si sono dunque successivamente sviluppate nella direzione della ricerca comune di soluzioni e della loro individuazione. Si è dunque partiti da principi considerati irrinunciabili, da un lato attinenti alla salvaguardia quantitativa e qualitativa delle attività svolte presso le Officine FFS e, conseguentemente, dell'occupazione - tenendo conto anche del grado di professionalità dei collaboratori -, dall'altro attinenti alla sostenibilità tecnica ed economica di tali attività nel mercato del corrispondente settore.

In questi anni, il Consiglio di Stato è stato chiamato a svolgere un difficile ruolo di regia, volto a permettere la concretizzazione degli auspici formulati dal Paese - che si è mobilitato per il mantenimento a Bellinzona di una forte presenza delle FFS - rispettando comunque le prerogative di un attore importante quali le FFS, ente con il quale il Cantone intrattiene molteplici e costruttivi rapporti.

Con la Convenzione e con il documento che ne chiede l'approvazione, si giunge pertanto a una sorta di epilogo delle varie fasi di contrapposizione, di confronto e di negoziazione, per indirizzarsi verso la fase di costruzione della soluzione ipotizzata. Una fase comunque non priva di difficoltà anche se a sostegno di una struttura di promozione, di ricerca applicata e sviluppo, di trasferimento di tecnologia quale il prospettato Centro di competenza. Lo stesso dovrà trovare una sua ragionevole velocità di crociera anche sotto il profilo della sostenibilità economica.

Il Centro di competenza costituisce quindi un punto di arrivo dell'impegnativo e laborioso processo percorso da tutti gli attori coinvolti e nel contempo un punto di partenza comune. Esso dà consistenza agli auspici dell'iniziativa popolare "Giù le mani dalle Officine: per la creazione di un polo tecnologico-industriale nel settore pubblico" che ha così raggiunto il suo scopo.

Gli elementi di dettaglio della soluzione proposta possono essere desunti, e sono qui di seguito ripresi in modo riassuntivo, dallo "Studio di fattibilità tecnico-economico per la creazione nel Ticino di un Centro competenza in materia di trasporto e mobilità ferroviaria alle Officine FFS di Bellinzona" del 17 aprile 2013 che è da considerare parte integrante della Convenzione sottoscritta.

II. PRESENTAZIONE DEL CENTRO DI COMPETENZA

1. Scopo del Centro

Il Centro di competenza sarà una struttura modulare nella quale si cercherà di far confluire tutte le competenze presenti sul territorio regionale e nazionale, in particolare quelle presenti all'interno delle FFS, con l'obiettivo di incentivare e favorire lo sviluppo di progetti innovativi e all'avanguardia nell'ambito del settore dei trasporti e della mobilità ferroviaria. Assieme alla promozione, al coordinamento e allo sviluppo di progetti innovativi, il Centro di competenza dovrà fornire alle FFS, alle Officine e alle aziende private tutta una serie di servizi e di risposte in grado di soddisfare i bisogni attuali del settore.

Il personale del Centro sarà costituito da operatori con il compito di attivare e mettere in rete le risorse finanziarie, tecnologiche, di competenze e umane presenti nella regione. Lo scopo sarà quello d'incentivare e sviluppare la creazione e, infine, la realizzazione, in collaborazione con le Officine e gli attori privati del settore, di progetti legati ai temi del futuro della mobilità - come la razionalizzazione dei costi e il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del trasporto, la sostenibilità ambientale, la gestione dell'energia. Nel contempo esso sarà in grado, grazie alla rete di competenze costituita, di valutare i problemi posti attualmente nel campo delle attività di manutenzione, aggiornamento e ristrutturazione del materiale rotabile - e, più in generale, di tecnica ferroviaria - affidate alle Officine o alle aziende del settore. Infine, il Centro sarà chiamato a stimolare e coordinare fra i vari attori la ricerca, l'individuazione e la messa in atto di soluzioni adeguate dal profilo tecnico, industriale ed economico.

Grazie alla rete di competenze intessuta sul piano nazionale e avendo le Officine come palestra di ricerca applicata e di pratica, il Centro assumerà pure il ruolo di catalizzatore di percorsi formativi nel campo della mobilità ferroviaria e sostenibile. Questi percorsi, integrati da ricerca applicata e sviluppo, potranno essere svolti dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). In questo contesto sarà anche valutata la possibilità di costituire, in seno alla stessa SUPSI, un istituto di riferimento a livello svizzero per le attività universitarie di formazione, ricerca applicata e sviluppo nel campo della mobilità ferroviaria. A giudizio delle stesse FFS, che si attendono un miglioramento in tale ambito, queste attività sono attualmente poco rilevanti, non coordinate e disperse in varie sedi in Svizzera.

2. Ragione sociale e struttura

Come preannunciato, il Centro è costituito con la ragione sociale di una fondazione autonoma. I soci fondatori, che costituiscono il Consiglio di fondazione con uno o più rappresentanti, sono (nell'ordine in cui sono citati nella Convenzione sottoscritta):

- a) lo Stato e Repubblica del Cantone Ticino (con due rappresentanti, uno dei quali in rappresentanza dell'economia);
- b) le FFS (con un rappresentante);
- c) l'Associazione "Giù le mani dall'Officina" (con un rappresentante) e i sindacati SEV, Transfair e Unia (con un rappresentante);
- d) la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (con un rappresentante);
- e) l'Ente regionale di sviluppo Bellinzona e Valli (con un rappresentante);
- f) l'Ente regionale di sviluppo Mendrisiotto e Basso Ceresio (con un rappresentante);
- g) la Città di Bellinzona (con un rappresentante).

Ciascuno dei soci fondatori s'impegna finanziariamente o con altre iniziative dirette o indirette, in particolare con la promozione dei servizi del Centro di competenza, per il perseguimento degli scopi della fondazione.

Oltre al già citato Consiglio di fondazione, il cui Presidente e i cui membri sono nominati dal Consiglio di Stato, la struttura prevede una Direzione e un Organo di revisione. Il Consiglio di fondazione ha inoltre la facoltà di nominare un "*Advisory Board*" a supporto tecnico della Direzione.

3. Sede

Tenuto conto delle interazioni previste con le Officine, la sede ideale del Centro si colloca all'interno dell'area delle stesse. Le FFS hanno sottoscritto con la Convenzione l'impegno di mettere a disposizione gratuitamente, nella fase iniziale, adeguati spazi per il Centro, disponibili nel complesso delle Officine.

4. Direzione del Centro e collaboratori

Il Centro sarà diretto da un direttore che potrà essere coadiuvato da un assistente.

A dipendenza delle esigenze, in particolare per quel che riguarda aspetti tecnico-scientifici, si farà capo a consulenti esterni.

5. Ipotesi di funzionamento

5.1 Aspetti generali

Come indicato sommariamente in precedenza, il Centro di competenza sarà sostanzialmente attivo nei seguenti campi:

- a) trasferimento di conoscenze e gestione dell'innovazione;
- b) accompagnamento e sviluppo di progetti;
- c) messa in rete delle conoscenze e raccolta di fondi;
- d) relazioni pubbliche, marketing e comunicazione.

Il processo di gestione di un progetto potrebbe, da un lato, permettere al Centro di stimolare la presa a carico di un'idea in fase embrionale da parte di un'azienda e favorirne lo sviluppo. D'altro canto, su richiesta di un'azienda - in particolare delle FFS -, il Centro stesso potrebbe valutare la possibilità di sviluppo di un'idea. Ne dovrebbero seguire, in ordine cronologico sommario e in un elenco non esaustivo:

- a) un'analisi, da parte dell'azienda, rispettivamente del Centro, della validità dell'idea, ricorrendo in generale anche alle competenze del previsto Istituto di formazione e di ricerca;
- b) l'eventuale ricerca e l'individuazione, da parte del Centro o con il suo aiuto, delle competenze personali necessarie al successivo sviluppo;
- c) la valutazione e la definizione, sempre da parte del Centro, ovviamente d'intesa con l'eventuale azienda partner, delle possibili collaborazioni con altre aziende;
- d) l'individuazione delle fonti di finanziamento dello sviluppo, in particolare la possibilità di accesso a fondi pubblici o privati;
- e) l'accompagnamento durante lo sviluppo, ricorrendo in particolare anche alle competenze delle Officine, rispettivamente dell'azienda o delle aziende interessate, così come dell'Istituto di formazione e ricerca della SUPSI;
- f) infine, il sostegno in un'eventuale fase di produzione e di commercializzazione del prodotto o della soluzione individuata.

Per esempi concreti si rimanda al capitolo 6 del citato studio. Essi sono presentati in vari stadi di maturazione e da vari attori, affinché siano assunti, per promuoverne lo sviluppo e la realizzazione, dal Centro di competenza.

III. RIFLESSI FINANZIARI

1. Costituzione della Fondazione

Per la Costituzione della Fondazione si prevede di versare un capitale iniziale di fr. 140'000.-, messo a disposizione sotto forma di quote da fr. 20'000.- l'una rispettivamente da:

- a) Cantone Ticino;
- b) Associazione "Giù le mani dall'Officina";
- c) Sindacati SEV, Transfair e Unia;
- d) Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana;
- e) Ente regionale di sviluppo Bellinzona e Valli;
- f) Ente regionale di sviluppo Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- g) Città di Bellinzona.

Il versamento di questi importi è oggetto della richiesta di credito agli organismi competenti dei rispettivi enti pubblici e privati.

Le FFS partecipano alla costituzione della Fondazione mettendo a disposizione gratuitamente, nella fase di avviamento, gli spazi necessari per il Centro nell'area delle Officine - senza che ciò vada a discapito delle attività produttive delle stesse e dell'occupazione del personale.

Con il presente messaggio si presenta pertanto la richiesta per l'approvazione della Convenzione del 12 novembre 2013 per la costituzione della Fondazione, dello statuto della Fondazione e dell'adesione alla stessa, nonché lo stanziamento del credito di fr. 20'000.- per la partecipazione al capitale di fondazione.

2. Centro di Competenza

2.1 Investimenti

Gli investimenti del Centro si limiteranno, nella prima fase, all'arredamento e alle attrezzature d'ufficio, di telecomunicazione e informatiche. Le uscite sono esposte nel preventivo quinquennale di massima senza essere attivate, considerandone il limitato importo.

2.2 Costi e ricavi di gestione

Dati i tempi di attuazione, che devono tener conto anche delle procedure di approvazione politica, nel 2014 il Centro non funzionerà ancora a regime e di conseguenza anche i costi saranno contenuti.

Per questo motivo si propone di prevedere un contributo di fr. 125'000.- per il periodo di avvio nell'anno 2014 e di un periodo di erogazione a regime quadriennale 2015-2018.

Nel quadriennio 2015-2018 i costi del Centro saranno assunti dal Cantone in ragione di 500'000 franchi all'anno.

L'importo complessivo di fr. 2'125'000.- è comprensivo della parte IVA non recuperabile e include anche le spese di costituzione della Fondazione.

Si tratta di contributi oggetto della richiesta di credito del disegno di Decreto legislativo allegato. Ciò avviene sulla base della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale e del Programma d'attuazione della politica regionale 2012-2015, nonché del Messaggio n. 6602 del 31 gennaio 2012 concernente la "Richiesta di un credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015" del relativo Decreto legislativo del 25 giugno 2012.

Conformemente all'art.15 cpv. 3 della Legge di applicazione della Legge federale sulla politica regionale e in base alla Convenzione del 12 novembre 2014, il Cantone, rappresentato dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, stipulerà con la Fondazione un contratto di prestazione che regolerà, tra le altre cose, le prestazioni, gli obiettivi (d'impatto, qualitativi e quantitativi), il budget e le modalità di valutazione dell'adempimento del contratto.

Il Cantone Ticino auspica che, dopo una prima fase di sostegno interamente pubblico tramite i fondi della politica economica regionale, il budget della Fondazione possa essere completato con la partecipazione finanziaria di altri partner e con sponsorizzazioni esterne.

3. Tempistica

In una prima fase la tempistica di realizzazione è condizionata dalla durata delle procedure di approvazione della convenzione, degli statuti e dei crediti di partecipazione al capitale di dotazione - soprattutto da parte degli enti pubblici e para-pubblici.

Ogni socio fondatore è invitato a ridurre al minimo la durata di queste procedure. Si prefigurano le scadenze riportate nella tabella che segue:

2014	gennaio	Continuazione elaborazione dei messaggi, licenziamento a legislativi, risp. assemblee; Approvazione da parte degli organi competenti.
	da maggio	Costituzione della Fondazione e impostazione dell'organizzazione; Elaborazione e firma del contratto di prestazione con la Fondazione.
	da giugno	Concorso per la nomina del direttore
	da settembre	Nomina del nuovo direttore e inizio dell'attività operativa.

La tempistica avrà naturalmente riflessi anche sull'erogazione dei finanziamenti.

4. Compatibilità con la strategia di sviluppo economico

Il Programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 - allegato 1 alla Convenzione di programma del 24 febbraio 2012 tra la Confederazione, rappresentata dal Dipartimento federale dell'economia (oggi Dipartimento federale dell'economia, della formazione e dell'innovazione), e il Cantone, rappresentato dal Dipartimento delle finanze e dell'economia - recita al punto 1.1, dedicato al sostegno a settori prioritari (filieri) per lo sviluppo economico cantonale: "Assegnazione mandato per lo studio di un Centro di competenza agli Stabilimenti industriali di Bellinzona, quale prosecuzione del primo rapporto elaborato dalla SUPSI".

La proposta di attuazione del Centro di competenza è la naturale conseguenza di questo studio e fa parte dei progetti strategici del Cantone nell'ambito della politica economica regionale.

Va pure ricordato che la creazione del Centro di competenza e il sostegno a progetti di insediamento di attività formative ed economiche connesse con la gestione ferroviaria, nonché lo sviluppo di offerte formative specifiche per il settore ferroviario, fanno parte delle 18 misure proposte dallo studio "Effetti economici della messa in esercizio di Alp Transit in Ticino: opportunità e rischi" pubblicato nell'ottobre 2012. La messa in atto di queste misure atte a cogliere le opportunità offerte da Alp Transit è inoltre uno degli obiettivi indicati nel capitolo 1.2 del Programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 "Trasferimento del sapere e sostegno ad iniziative trasversali a favore delle PMI".

Il sostegno al Centro di competenza da parte della Città di Bellinzona, quale comune sede dello stesso, acquista un'importanza maggiore anche nell'ottica dell'aggregazione dei comuni del Bellinzonese. Infatti le Officine costituiscono un importante fattore di sviluppo economico e occupazionale non solo per la Città, ma per l'intero distretto, con riflessi anche sulla Mesolcina. Pertanto la partecipazione della Città alla Fondazione s'inserisce nel contesto dello sviluppo dell'economia e dell'occupazione del futuro comune aggregato.

In effetti, nel Messaggio municipale n. 3770 sul Bilancio Preventivo 2014 e sul Piano finanziario 2014-2017, il polo industriale e di formazione nell'ambito della tecnologia

ferroviaria costituito dal progettato Centro di competenza delle Officine FFS è citato, a pag. 4, come elemento di dinamismo economico, di creazione di posti di lavoro e di risorse.

5. Relazioni con le Linee direttive e il Piano finanziario del Cantone

5.1 Relazioni con le Linee direttive

Il progetto di Centro di competenza s'inserisce a pieno titolo nell'ambito delle iniziative previste dalla scheda programmatica n. 18 dell'area d'intervento prioritario "Formazione, lavoro e sviluppo economico" della Prima parte delle Linee direttive 2012-2015 e del primo e secondo aggiornamento delle stesse. Il finanziamento di tali iniziative è assicurato dal Decreto legislativo del 25 giugno 2012 concernente lo stanziamento di un credito quadro di 27 milioni di franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015, entrato in vigore il 24 agosto 2012.

Il finanziamento del contributo di partecipazione al capitale di fondazione di 20'000 franchi è coperto tramite le disponibilità sul conto di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

5.2 Relazioni con il Piano finanziario

Il sussidio a fondo perso di fr. 2'125'000.- è previsto a:

- PF,	settore 71 posizione 715 1 - Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015: Co.Ge 565.044 (565.00.044) WBS 836 51 3094 Contributi per investimenti PR TI	fr. 1'062'500.--
- PF,	settore 71 posizione 715 2 - Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012: Co.Ge 565.045 (565.00.020) WBS 836 53 3032 Contributi per investimenti PR CH	fr. 1'062'500.--
TOTALE AIUTI		fr. 2'125'000.--

Il contributo di partecipazione di fr. 20'000.- al capitale di fondazione è iscritto al conto di gestione corrente CRB 831 conto 365 117 (363.60.040) Contributi cantonali diversi (T 810.39) del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

IV. ATTI PARLAMENTARI E INIZIATIVA POPOLARE

Con il presente messaggio si dà evasione alla mozione del 14 aprile 2008 "Rail Valley-Officine Bellinzona: perché non un centro di sviluppo per la mobilità su rotaia?" presentata da Greta Gysin, Sergio Savoia, Francesco Maggi per il gruppo dei Verdi.

Come precedentemente esposto, tramite la realizzazione del Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria lo scopo dell'iniziativa popolare "Giù le mani dalle Officine: per la creazione di un polo tecnologico-industriale nel settore pubblico" sarà raggiunto.

Il Consiglio di Stato auspica che anche gli iniziattivisti condividano quest'analisi e la ritirino al momento dell'entrata in funzione della Fondazione.

V. CONCLUSIONI

Il presente messaggio costituisce il logico ponte di collegamento tra due fasi ben distinte. Come evidenziato in sede introduttiva, la prima ha visto il confronto tra le parti sociali e la successiva ricerca di soluzioni con un costante accompagnamento del Cantone per il tramite del DFE e del DT. Con uno sguardo rivolto al futuro delle Officine si è proceduto ad approfondimenti con l'elaborazione di specifici studi, passando da quello preliminare della SUPSI per giungere a quello relativo alla creazione di un Centro di competenza, che è la base di riferimento della convenzione pattuita fra le parti. Si è quindi passati, in un secondo momento, alla fase realizzativa delle proposte scaturite dagli studi.

Proprio le proposte poc'anzi sintetizzate vanno ben al di là di un semplice esercizio di difesa e conservazione della situazione esistente. Esse offrono infatti concrete prospettive di sviluppo, non solo per le Officine ma anche per un contesto industriale che, nel Cantone Ticino, gravita sul settore della mobilità ferroviaria sia locale che internazionale. D'altronde non potrebbe essere altrimenti, se si considerano le opportunità generate dalla nuova galleria di base del San Gottardo. Tra tre anni, infatti, l'industria del settore della tecnica ferroviaria potrà beneficiare di un traffico internazionale che avrà a disposizione un'infrastruttura di base unica nel suo genere per efficienza, efficacia e soluzioni d'avanguardia. A queste prospettive di sviluppo è, per naturale vocazione, chiamata a collaborare la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, grazie alle sue risorse nel campo della formazione, della ricerca applicata e dello sviluppo, nonché del trasferimento di tecnologia.

Per queste ragioni, si invita il lodevole Gran Consiglio ad approvare il presente documento e il disposto di risoluzione allegato come decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegati (scaricabili anche da www.ti.ch/officine)

1. Convenzione per la costituzione di una Fondazione come previsto dallo studio di fattibilità tecnico-economico del 17 aprile 2013 per la creazione in Ticino di un Centro di competenza in materia di mobilità sostenibile e ferroviaria presso le Officine FFS di Bellinzona
2. Statuti della Fondazione "Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria"

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione della Convenzione del 12 novembre 2013 per la costituzione della "Fondazione Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria" presso le Officine FFS di Bellinzona, l'approvazione dello statuto della Fondazione e dell'adesione alla stessa nonché stanziamento del credito per la partecipazione di fr. 20'000.- al capitale di fondazione, lo stanziamento di un sussidio a fondo perso di fr. 2'125'000.- a favore della costituenda Fondazione per il periodo dal 2014 al 2018

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 18 febbraio 2014 n. 6911 del Consiglio di Stato

d e c r e t a :

Articolo 1

¹È approvata la Convenzione per la costituzione della Fondazione "Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria" presso le Officine FFS di Bellinzona.

²Sono pure approvati gli statuti della Fondazione e l'adesione alla stessa.

Articolo 2

¹È approvato il credito per la partecipazione di fr. 20'000.- al capitale di fondazione.

²La spesa è iscritta al conto di gestione del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

Articolo 3

¹È approvato il contributo a fondo perso di fr. 2'125'000.- in favore della costituenda fondazione per il periodo 2014 - 2018.

²Il Consiglio di Stato è competente per la suddivisione temporale del credito e per la relativa erogazione.

³Il credito è iscritto al conto d'investimento del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling ed è così ripartito:

- fr. 1'062'500.-- a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali nell'ambito della nuova politica regionale;
- fr. 1'062'500.-- nell'ambito dell'accordo quadro con la Confederazione per quanto attiene alla politica regionale federale.

Articolo 4

La Convenzione entra in vigore con la ratifica degli organi competenti di tutti i soci fondatori della Fondazione di cui all'articolo 1 e con la crescita in giudicato delle rispettive decisioni, ma al più tardi il 1° maggio 2014 per i soci in regola a quella data.

Articolo 5

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore retroattivamente il 1° gennaio 2014.

²Esso decade con l'esaurimento del credito o al più tardi entro il 31.12.2019.